



**Prot. n. 11730/2017**

## **RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012-2017**

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

### **Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TuoeI e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

## PARTE I – DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31-12-2016:

n. 24.280

### 1.2 Organi politici

#### GIUNTA COMUNALE

SINDACO	Casarotto Giovanni Battista	Casarotto Sindaco
ASSESSORE e VICESINDACO	Samperi Alberto	Progetto per Thiene
ASSESSORE	Fanton Maurizio	Casarotto Sindaco
ASSESSORE	Michelusi Gianantonio	Thiene al Centro Libertas
ASSESSORE	Strinati Maria Gabriella	Casarotto Sindaco
ASSESSORE	Zorzan Andrea	PD Cittadini per Thiene

#### CONSIGLIO COMUNALE

Presidente Consiglio Comunale	Binotto Bruno	PD Cittadini per Thiene
Consigliere	Costalunga Luca	Casarotto Sindaco
Consigliere	Dal Zotto Massimo dimissioni in data 16.07.2014	Casarotto Sindaco
Consigliere	Gecchelin Carlo	Casarotto Sindaco
Consigliere	Rigon Marco	Casarotto Sindaco
Consigliere	Stivanello Lisa subentra a Dal Zotto Massimo dal 17.07.2014	Casarotto Sindaco
Consigliere	Simonato Giovanni Domenico	Progetto per Thiene
Consigliere	Zerbo Leonardo	Progetto per Thiene
Consigliere	Marsetti Giampietro	PD Cittadini per Thiene
Consigliere e delegato dal Sindaco con funzioni propositive e di collaborazione in materia di turismo, animazione del Centro Storico e Arredo Urbano	De Longhi Pierantonio	Amo Thiene
Consigliere	Barbieri Ilario	Thiene al Centro Libertas
Consigliere	Busetti Maria Rita dimissioni in data 19.10.2015	Lega Nord – Liga Veneta
Consigliere	Amatori Antonello	Lega Nord – Liga Veneta
Consigliere	Trevisi Paolo	Lega Nord – Liga Veneta
Consigliere	Comberlato Orazio	Movimento 5 Stelle
Consigliere	Gamba Alessia	Movimento 5 Stelle
Consigliere	Frau Roberto	Centro Destra Thiene
Consigliere	Zancan Luca subentra a Busetti Maria Rita dal 26.11.2015	Per chi ci Thiene

### 1.3 Struttura organizzativa

**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente ( settori, servizi, uffici, ecc.)**

Direttore: /////

Segretario: dr. Luigi Alfidi

Numero dirigenti: 3

Numero posizioni organizzative: 10

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 139 (esclusi il Segretario comunale ed i dirigenti)

**1.4 Condizioni giuridica dell'Ente:** Indicare se l'ente è commissariato è lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL

*L'Ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato amministrativo*

**1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:** Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

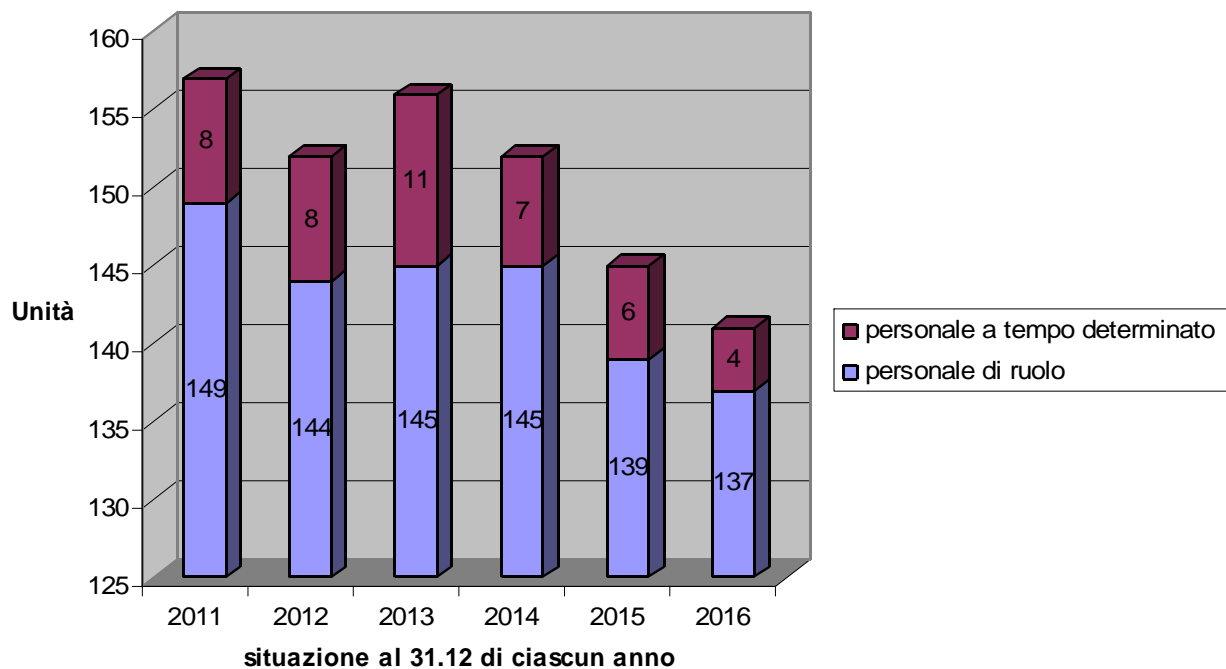
*L'Ente non è in situazione di dissesto, né di predissesto finanziario; non ha neanche fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL, né al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012*

**1.6 Situazione di contesto interno/esterno:** descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedente le 10 righe per ogni settore)

Il mandato amministrativo appena trascorso si è segnalato per le seguenti criticità operative, che possono affermarsi comuni a tutti i settori:

– dal punto di vista del contesto interno i vincoli di finanza pubblica che hanno fortemente compresso il turnover del personale, hanno generato problemi operativi, connessi alla sostituzione del personale cessato attraverso riorganizzazioni interne o esternalizzazione di servizi; si riporta un grafico con l'andamento del personale in servizio diversificato tra personale a tempo indeterminato e a tempo determinato

## COMUNE DI THIENE - ANDAMENTO PERSONALE



- dal punto di vista del contesto esterno, il perdurare della crisi economica ha comportato forti criticità di intervento in diversi settori, come meglio sinteticamente esposto appresso.

### Settore servizi istituzionali e alla popolazione

Nel corso del mandato si è avuto, nonostante le criticità sopra rilevate, un incremento dell'offerta culturale (si pensi alle iniziative "Thiene classici", Incontri sulla poesia contemporanea, Progetto Giovani Thiene – Animazione del territorio) e sportiva (ad es. le manifestazioni Thiene Sport estate, Squash in piazza, Thiene City Golf ). Relativamente ai servizi demografici, l'attività è stata organizzata mediante appuntamenti, in modo da agevolare l'accesso ai cittadini, eliminando tempi di attesa; in questo servizio le novità più rilevanti sono state rappresentate dalla gestione delle pratiche di separazione, divorzio e unione civile e dalla possibilità di inserire nella carta di identità la scelta sulla donazione degli organi. Nell'ottica di coinvolgere sempre più i cittadini nella partecipazione alla vita pubblica si è coordinata la regolamentazione dei Consigli di quartiere; si è, inoltre, istituita la Consulta dell'integrazione. Rilevante è stato l'impegno, anche finanziario, sul versante sociale, a sostegno delle nuove e sempre maggiori situazioni di disagio.

### Settore economico finanziario

Le modifiche legislative intercorse nel corso del mandato con l'istituzione della nuova imposta sugli immobili (IUC) e con le successive evoluzioni normative (ad es. detassazione dell'abitazione principale) hanno comportato una forte oscillazione del rapporto tra le entrate proprie di natura tributaria e quelle derivate, con una marcata diminuzione delle possibilità di gestire una propria efficace politica fiscale. Nonostante ciò, si è deciso di agire, ove possibile, rimodulando le aliquote delle imposte, diminuendo il complessivo carico fiscale del contribuente thienese. La crisi economico-finanziaria, oltre a determinare una diminuzione del gettito degli oneri di urbanizzazione, ha comportato ritardi ed omissioni dei pagamenti

tributari alla scadenze prefissate, con conseguente crescente carico di lavoro nella gestione degli adempimenti connessi. Si segnala anche l'impegno richiesto agli uffici dall'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata, cui il nostro Comune ha aderito fin dal 2014 come ente sperimentatore. Anche sul versante delle gare pubbliche, si segnala l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti (d. lgs. n. 50/2016) e l'istituzione di una Centrale unica di committenza che ha come capofila proprio il Comune di Thiene.

#### Settore lavori pubblici

La continua evoluzione della normativa in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e , in particolare, l'entra in vigore del D.lgs 50/2016, che contiene la nuova disciplina, ha comportato un periodo di incertezza interpretativa e applicativa della nuova normativa, con conseguente rallentamento iniziale dell'attività amministrativa e incertezza nella pianificazione degli appalti. L'applicazione delle nuove norme non è stata facile, e tuttora conserva motivi di indeterminatezza e incertezza, a causa della continua integrazione delle disposizioni del Codice con le Linee Guida dell'ANAC e con Decreti Ministeriali, previsti dal Codice stesso, per integrare e completare la normativa, sia per la fase di affidamento degli appalti sia per l' esecuzione dei contratti. Sempre più, quindi, è avvertita la necessità di partecipare a corsi di aggiornamento nonché "interpretare" i numerosi pronunciamenti dell'ANAC e della Giurisprudenza Amministrativa (TAR, Consiglio di Stato).

Si evidenzia inoltre una scarsità di personale operaio che rende difficile eseguire con regolarità e tempestività gli interventi di manutenzione ordinaria (manutenzione stabili, verde pubblico, segnaletica) e l'allestimento delle numerose manifestazioni. Per tale motivo è stato necessario ricorrere, per le manutenzioni, a ditte esterne.

#### Settore sviluppo del territorio

Anche in tale settore la crisi economico-finanziaria ha determinato forti criticità operative. In particolare, si segnala il caso del PIRUEA Nova Thiene, ove, in adempimento delle linee programmatiche di mandato del Sindaco, si è raggiunto un accordo con tutti i soggetti interessati e controinteressati, con il fine di superare i contenziosi esistenti e di ridurre le generose volumetrie a suo tempo previste. Nel corso del mandato è stato approvato il nuovo Piano degli interventi, cui è stata data attuazione, anche attraverso la redazione di apposite varianti. Nell'ambito edilizio un ruolo sicuramente rilevante ha avuto l'attuazione del c.d. Piano casa regionale, con tutte le problematiche interpretative che lo stesso ha generato. Lo sportello unico delle attività produttive ha incrementato il numero dei Comuni associati, ponendosi come punto di riferimento di un comprensorio più ampio di quello originario.

**2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOLE:** indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato

*Nessuno dei parametri obiettivi di deficitarietà è risultato positivo all'inizio e alla fine del mandato*

## **PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

1. **Attività Normativa:** indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

## CONSIGLIO COMUNALE

INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 12.07.2012	L'integrazione del regolamento prevede la possibilità di trasmettere in "streaming" via internet le sedute del Consiglio comunale e, di conseguenza, l'espressa previsione di riprese audiovisive
REGOLAMENTO IMU - APPROVAZIONE.	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 27.09.2012	Regolamento introdotto per applicazione IMU. Imposta entrata in vigore nell'anno 2012, introdotta dal D.L. 201/2011
CRITERI MEDIE STRUTTURE DI VENDITA - ADEGUAMENTO	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 28.11.2012	Adeguare i criteri per l'insediamento delle attività commerciali - Legge Regionale 15/2004, adottati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 381 del 01/02/2006, alle nuove normative (D. Lgs. n. 59 del 26/03/2010)
SEMPLIFICAZIONE E LIBERALIZZAZIONE NEL SETTORE DEL COMMERCIO: RICOGNIZIONE DELLE NORME COMUNALI IN MATERIA DI ATTIVITA' COMMERCIALI.	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 13.12.2012	Approvare la ricognizione delle disposizioni comunali in materia di commercio secondo il D. Lgs 59/2010.  Aggiornare i vigenti criteri per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e norme procedurali
APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI.	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 28.02.2013	Il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, ha disposto l'introduzione degli artt. 147 <i>bis</i> , 147 <i>ter</i> , 147 <i>quater</i> e 174 <i>quinquies</i>  TUEL, con i quali sono stati puntualmente disciplinati gli obiettivi dei singoli controlli previsti dall' art. 147 del medesimo Testo Unico. La complessità delle nuove disposizioni ha reso necessario dotarsi di un regolamento per disciplinare le modalità operative e le competenze dei singoli controlli, peraltro in ottemperanza al dettato normativo recato dal comma 4 del sopra citato art. 147, ai sensi del quale gli EE.LL., nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, disciplinino il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione
APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI.	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 28.02.2013	L'approvazione di un nuovo regolamento, frutto di un importante lavoro di approfondimento, s'era resa necessaria alla luce del perdurare della grave crisi economica e dei pesanti riflessi sugli aspetti occupazionali e sulla qualità della vita di un numero sempre più consistente di cittadini che, anche a Thiene, si stavano rivolgendo sempre più numerosi all'Ufficio Servizi alla Persona e

		<p>alla Famiglia.</p> <p>Si è provveduto così a rivedere nella sua interezza il Regolamento e la nuova versione proposta conservava, comunque, la stessa struttura del precedente Regolamento con alcune modifiche formali, che andavano del senso di una maggiore fruibilità e chiarezza. In particolare, s'era operata una riunione in un unico Regolamento dei previgenti Regolamenti dei Servizi e degli Interventi Sociali e del Servizio di Assistenza Domiciliare, ritenendo in questo modo di rendere più organico e completo il Regolamento che diventa lo strumento di riferimento per tutto il Servizio alla Persona e alla Famiglia nell'ottica di un sistema integrato, appunto, di interventi e servizi. Inoltre, come già accennato, il perdurare della grave crisi economica e i pesanti riflessi sugli aspetti occupazionali e sulla qualità della vita di un numero sempre più consistente di cittadini, e, soprattutto, l'aumento significativo delle richieste economiche di aiuto al Comune da parte delle famiglie il cui reddito o era venuto a mancare o era stato gravemente compromesso, avevano indotto ad una attenta riflessione sui criteri del minimo vitale che si erano rivelati talvolta troppo restrittivi. Si adottarono, pertanto, alcune modifiche con l'obiettivo di sostenere in particolare le persone sole, i nuclei monoparentali e le famiglie con figli</p>
REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI E SOCIALI CONDIVISI - APPROVAZIONE	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 28.02.2013	<p>L'Amministrazione Comunale intendeva realizzare in un proprio terreno, sito in Via Monte Bianco, gli orti urbani e sociali da assegnare a titolo gratuito a famiglie, pensionati, disoccupati, persone in stato di disagio o con disabilità, Associazioni di Volontariato e anche Scuole; risultava pertanto necessario disciplinare la materia con un apposito regolamento.</p> <p>L'obiettivo del progetto era quello di stimolare e agevolare l'impiego del tempo libero in un'attività ricreativa e occupazionale volta a favorire la socializzazione, nonché la diffusione e la conservazione di pratiche sociali e formative tipiche della vita rurale.</p> <p>Si tratta di un progetto importante, che permette alle persone di dedicarsi alla produzione di ortaggi per uso domestico in un ambiente organizzato, favorendo nuove relazioni e scambi di esperienze, e che può rappresentare un supporto concreto al bilancio familiare</p>
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI - MODIFICA DEGLI ARTT. 63 E 66.	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 11.04.2013	<p>L'art. 63 del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti "Modalità di stipula", che già prevede al comma 3 la possibilità della stipulazione con firma digitale quando si verificano le condizioni stabilite dalla normativa vigente, viene integrato con la previsione della disciplina applicabile nel caso in cui la stipulazione assuma la forma dell'atto pubblico amministrativo in modalità elettronica, attraverso un rinvio alla legge notarile e alle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale.</p> <p>A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 6, comma 3, del D.L. 179/2012, l'art. 66 del Regolamento viene modificato prevedendo la possibilità, oltre alla repertoriazione e custodia degli originali cartacei, del backup dei dati presso un altro sito tramite trasporto di supporto (i</p>

		dati sono conservati presso il sito remoto, ove si prevede la disponibilità, in caso di emergenza, sia dello storage su disco, dove riversare i dati conservati, sia di un sistema elaborativo in grado di permettere il ripristino delle funzionalità IT)
MODIFICA AL REGOLAMENTO EDILIZIO.	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 23.05.2013	Adeguare il Regolamento alla nuova normativa in materia di Beni Paesaggistici e in particolare di Commissione Locale per il Paesaggio, anche ai fini dello snellimento delle procedure
MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE IN EDILIZIA	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 23.05.2013	Preso atto delle risultanze della prima fase applicativa del Regolamento, si è ritenuto opportuno predisporre alcune modifiche in quanto erano emerse alcune difficoltà interpretative, qualche caso eccessivamente vincolante o restrittivo e la necessità di una riformulazione dei casi meritevoli di incentivazione
STATUTO COMUNALE – MODIFICHE	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 25.06.2013	L'art. 1 della legge 23 novembre 2012 n. 215 ha modificato il terzo comma dell'art. 6 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sostituendo la parola: «promuovere» con «garantire» e aggiungendo dopo le parole: «organi collegiali» le seguenti: «non elettivi».  L'esigenza di adeguamento dello Statuto alla citata legge ha suggerito una revisione dello stesso, finalizzata all'adeguamento alla normativa sopravvenuta all'ultimo testo vigente dello Statuto, nonché a piccole modifiche per un migliore e più spedito funzionamento dell'organizzazione comunale
REGOLAMENTO TARES - APPROVAZIONE.	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 18.07.2013	Regolamento introdotto per applicazione TARES. Entrata in vigore nell'anno 2013, introdotta dal D.L. 201/2011
REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI E SOCIALI. MODIFICA	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 121 del 30.01.2014	Il previgente Regolamento per la gestione degli Orti urbani e sociali prevedeva, all'art. 2, comma 1, l'istituzione di una Commissione composta da un rappresentante degli assegnatari, da un rappresentante dei Comitati di Quartiere e da tre consiglieri comunali, dei quali almeno uno in rappresentanza delle minoranze consiliari, nonchè l'elezione tra i consiglieri nominati del Presidente della Commissione stessa da parte del Consiglio Comunale; s'è pertanto resa necessaria la modifica in parola, dando attuazione al sopra evidenziato dettato
ISTITUZIONE MERCATINO PER LO SCAMBIO E LA VENDITA DI BENI USATI.	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 127 del 27.02.2014	Volontà dell'Amministrazione di organizzazione un mercato dell'usato, a cui non possono partecipare operatori economici, inteso come strumento atto a favorire, attraverso il riuso e il riutilizzo degli oggetti, la possibilità di gettare le basi di una nuova economia non più fondata solo sul concetto di consumismo e di usa e getta, ma nella quale lo sfruttamento dei beni venga protratto fino all'effettiva usura

REGOLAMENTO D'USO DELLE AREE PUBBLICHE ATTREZZATE PER CANI - MODIFICHE	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 136 del 28.04.2014	Necessità di regolamentare l'utilizzo di una specifica area comunale riservata ai cani
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – CONFERMA ED INTEGRAZIONE CON NORME DI LEGGE.	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 138 del 28.04.2014	Adeguamento del Regolamento alla nuova normativa istitutiva della IUC, per la componente IMU. L.147/2013
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI).	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 140 del 28.04.2014	Adeguamento del Regolamento alla nuova normativa istitutiva della IUC, per la componente TASI. L.147/2013
REGOLAMENTO APPLICAZIONE TASSA SUI RIFIUTI - TARI. APPROVAZIONE.	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 142 del 28.04.2014	Adeguamento del Regolamento alla nuova normativa istitutiva della IUC, per la componente TARI. L.147/2013
MODIFICA ALL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO.	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 149 del 12.05.2014	Il regolamento edilizio comunale vigente, all'art. 5, regola le "distanze tra fabbricati e dei fabbricati dai confini". Tale articolo si presta a una possibile interpretazione contraddittoria della norma regolamentare. In particolare sembra che quanto previsto dal comma primo, parte seconda dell'art. 5 sia applicabile per tutte le Z.T.O., compresa la zona "A". Risulta, pertanto, necessario apportare precisazioni al testo dell'art. 5 del regolamento edilizio comunale, al fine di chiarire esattamente il contenuto dello strumento regolamentare, che per la zona "A" conferma quanto previsto in materia di distanze dal codice civile.
MODIFICHE ALL' ART 14, COMMA 6 E ALL'ART. 19, COMMA 8 ED INTRODUZIONE DELL'ART. 36 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ASILI NIDO COMUNALI.	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 154 del 26.06.2014	S'è ritenuto opportuno proporre la modifica di due articoli e l'introduzione di un terzo, predisponendo all'uopo un documento, allegato alla deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, dove sono analiticamente indicate le proposte di variazione che sono il frutto di una valutazione da parte della Giunta Comunale e della 3 <sup>a</sup> Commissione Consiliare. Con la modifica dell'art. 19, comma 8, si reputava congruo chiedere la retta massima alle famiglie non residenti a Thiene, ritenendo contestualmente che la modulazione della retta stessa sulla base dell'ISEE e le eventuali agevolazioni conseguenti fossero da applicarsi ai soli residenti; l'introduzione dell'art. 36, tendeva a non penalizzare comunque le famiglie non residenti, ma che prestavano attività lavorativa nel Comune di Thiene ed i cui figli fossero stati ammessi al Nido anteriormente al 1 giugno 2014 e ne continuassero la frequenza per il successivo anno educativo. La modifica dell'art. 14, comma 6, mirava a disciplinare la tardiva presentazione della domanda da parte di residenti ( per altro nel breve periodo che va dalla data del termine utile e fino alla convocazione dei Comitati di Gestione ), nel senso che, fatto salvo il rispetto dei criteri di ordinamento previsti dall'art. 12, comma 2, le eventuali istanze in parola si collocano comunque in coda alla graduatoria dei residenti, ma, in ogni caso, prima dei non residenti

REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE - ART.6 COMPENSAZIONE E DILAZIONE DEI VERSAMENTI. MODIFICA.	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 201 del 22.12.2014	Modulazione della rateazione dei tributi comunali
MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE.	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 212 del 28.01.2015	Si è ravvisata la necessità di intervenire sul Regolamento per adeguare lo stesso alla normativa sopravvenuta e al conseguente mutato rapporto tra il Comune e la società civile, nonché per ottimizzare procedure e costi dell'attività amministrativa. Nello specifico si è provveduto: - all'aggiornamento a seguito della modifica della normativa nazionale relativa al Difensore Civico, - all'istituzione della Consulta per l'integrazione - all'inserimento degli articoli relativi alla Consultazione e Diritto di Accesso
COSAP - MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE.	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 224 del 14.05.2015	Modifiche ad articoli del Regolamento: -introduzione nuovo coefficiente per partecipanti al mercato per più di 14 giornate annue -subentro in concessione/autorizzazione non più tramite domanda ma con scia -agevolazione, per occupazioni non superiori a sei mesi, con sedie e tavoli in ampliamento ad una occupazione permanente già esistente -conversione all'euro
REGOLAMENTO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 273 del 21.12.2015	La modifica del previgente regolamento trovava presupposto nella necessità di dare attuazione al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159/2013, rubricato "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.)", nonché al Decreto Applicativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 07.11.2014 "Approvazione del modello tipo della dichiarazione sostitutiva unica ai fini I.S.E.E., dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'art. 10, comma 3 del DPCM 5/12/2013 n. 159", in base ai quali, a decorrere dal 01.01.2015, le prestazioni sociali agevolate dovevano essere erogate sulla base dell'ISEE rivisto alla luce dei poc'anzi citati decreti
TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI - TASI. ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2016. ADEGUAMENTO NORMATIVO.	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 286 del 28.04.2016	Adeguamento normativo alla legge di stabilità per il 2016 L.208/2015
TASSA SUI RIFIUTI - TARI. CORREZIONE COEFFICIENTE KA PER TARIFFA 2016 "DOMESTICA RESIDENZIALE UNICO OCCUPANTE" E MODIFICA ARTICOLO DEL	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 287 del 28.04.2016	Modifica della data di riferimento relativa all'assunzione del numero di componenti le utenze domestiche. Introduzione della data del primo luglio

REGOLAMENTO.		
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO "DISTRETTO DI PROTEZIONE CIVILE 7 ALTA PIANURA".	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 302 del 14.07.2016	Regolamento per l'organizzazione del Servizio di Protezione Civile nell'ambito sovracomunale del Distretto 7 Alta Pianura. Provvedimenti di riferimento: - D.G.R. 3936 del 12/12/2006; - D. Consiglio Provinciale del 04/04/2007 - Direttiva 09/11/2012 Dipartimento Protezione Civile; - Indicazioni operative Dipartimento Protezione Civile del 31/03/2015
REGOLAMENTO COMUNALE DI UTILIZZO DELLE AREE VERDI - APPROVAZIONE MODIFICHE.	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 313 del 27.10.2016	Adeguamento del precedente regolamento alle norme vigenti, in particolare alla L.R. 17 del 19/06/2014, all'ordinanza del Ministero della Salute del 13/07/2016 e alla L. 221 del 28/12/2015
REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA URBANA - APPROVAZIONE MODIFICHE.	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 314 del 27.10.2016	Adeguamento del precedente regolamento alle norme vigenti, in particolare alla L.R. 17 del 19/06/2014, all'ordinanza del Ministero della Salute del 13/07/2016 e alla L. 221 del 28/12/2015
APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE DI THIENE E DEI CRITERI PER LA RIASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI DEL MERCATO SETTIMANALE DEL LUNEDÌ NEL NUOVO ASSETTO PREVISTO DAL PIANO.	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 323 del 20.12.2016	Necessità di adeguamento del mercato agli standard di sicurezza con una nuova sistemazione dell'area mercatale, anche in previsione della scadenza delle concessioni. Contestuale approvazione del piano del commercio su aree pubbliche per la disciplina non solo dello svolgimento del mercato settimanale ma anche della Fiera di San Giovanni - dei mercatini dei libri e del commercio in forma itinerante
TASSA SUI RIFIUTI – TARI. NUOVO ARTICOLO DEL REGOLAMENTO	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 335 del 15.03.2017	Il Regolamento TARI è stato integrato con l'art. 24 bis che prevede una riduzione della quota variabile della tariffa nella misura del 20% per le attività agricole e florovivaistiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale, per residui costituiti da sostanze naturali non pericolose
COSAP - MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE. ANNUALITÀ 2017	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 336 del 15.03.2017	Si è reso necessario, per l'annualità 2017, modificare l'art. 28 del Regolamento COSAP a seguito della ridefinizione delle attribuzioni dei posti del mercato settimanale e, di conseguenza, variare le posizioni dei contribuenti interessati
REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CANILE-GATTILE SANITARIO AI SENSI DELLA L.R. DEL VENETO N. 60/1993 - REGOLAMENTO GATTI RANDAGI/GATTI LIBERI: COMPETENZE, CONTROLLI E	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 350 del 15.03.2017	Si recepiscono i due regolamenti in materia così come proposti dalla Conferenza dei Sindaci dei Comuni del territorio dell'Azienda UL.S.S. n.4 e redatti con la collaborazione del Servizio Veterinario dell'UL.S.S. n. 4

GESTIONE DELLE COLONIE FELINE AI SENSI DELLA L.R. DEL VENETO N. 60/1993. APPROVAZIONE.		
--	--	--

## GIUNTA COMUNALE

APPROVAZIONE MODIFICHE AL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI.	Deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 30.10.2013	La modifica della parte normativa del Piano degli Impianti Pubblicitari prevede: <ul style="list-style-type: none"> <li>- di aumentare a mq. 1 la superficie dei cartelli "vendesi/affittasi" che non necessitano di preventivo assenso comunale;</li> <li>- la possibilità di utilizzo anche di materiale plastico pregiato per le insegne e le targhe del centro storico;</li> <li>- la previsione di un rimborso forfettario per l'installazione degli striscioni trasversali sugli impianti comunali in occasione di manifestazioni temporanee nonché la possibilità di installarli anche nei pressi dei luoghi dove vengono svolte le manifestazioni/spettacoli</li> </ul>
APPROVAZIONE DI MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLO SPORTELLO ASSOCIATO PER LE IMPRESE.	Deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 18.12.2013	Si apportano modifiche al Regolamento con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- diritti di segreteria;</li> <li>- aggiornamento dei riferimenti normativi, in particolare al D.P.R. 160/2010;</li> <li>- adeguamento alla modalità di gestione esclusivamente telematica, e non più cartacea, delle procedure;</li> <li>- aggiornamento della descrizione della funzione dello Sportello e delle procedure escluse dalla competenza dello Sportello imprese;</li> <li>- modifiche all'articolo sulle responsabilità nell'ambito dei subprocedimenti comunali;</li> <li>- modifiche all'articolo relativo all'attività di informazione e promozione</li> </ul>
REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - MODIFICHE ARTT. 26-27-28-29 (FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE).	Deliberazione di Giunta Comunale n. 146 del 19.11.2014	A seguito dell'emanazione del d.l. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014, n. 114, con riguardo agli artt. 13 (con il quale sono stati abrogati i commi 5 e 6 dell'articolo 92 del codice di cui al d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in materia di incentivi per la progettazione) e 13 bis (che ha istituito un fondo, a valere sugli stanziamenti per opere pubbliche, per la progettazione e l'innovazione), si è reso necessario modificare alcuni articoli del Regolamento di Organizzazione
REGOLAMENTO SULL'AVVOCATURA COMUNALE. APPROVAZIONE.	Deliberazione di Giunta Comunale n. 149 del 26.11.2014	Il Regolamento sull'Avvocatura Comunale è stato adottato per disciplinare gli ambiti di competenza, l'autonomia strutturale e l'inamovibilità del legale dell'Ente, al fine di garantirne la funzione di imparziale presidio della legalità; inoltre si è reso necessario anche per disciplinare gli onorari dell'Avvocatura, secondo le disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. n. 90/2014, conv. dalla L. n. 114/2014, le quali stabiliscono che i criteri debbano essere previsti in tale Regolamento

<p>PRESA D'ATTO DEL "REGOLAMENTO DI COMPARTICIPAZIONE PER GARANTIRE ALLE PERSONE CON PROBLEMATICHE PSICHIATRICHE DI SOSTENERE IL PAGAMENTO DELLA QUOTA SOCIALE PER L'ACCOGLIENZA NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI".</p>	<p>Deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 01.07.2015</p>	<p>La Deliberazione in parola s'è resa necessaria in ottemperanza ai seguenti provvedimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29.11.2001, con il quale sono stati definiti i livelli essenziali di assistenza da garantire a tutti gli assistiti del Servizio Sanitario Nazionale ed a cui la Regione Veneto ha dato applicazione con i seguenti provvedimenti:</li> <li>- DGRV n. 2227/2002, avente ad oggetto "DPCM 29.11.2001 - definizione dei livelli essenziali di assistenza - disposizioni applicative - secondo provvedimento";</li> <li>- DGRV n. 3972/2002, avente ad oggetto "DPCM 29.11.2001 - definizione dei livelli essenziali di assistenza - disposizioni applicative - terzo provvedimento";</li> <li>- livelli essenziali di assistenza (LEA) area Salute Mentale, di cui all'allegato 5 della DGRV n. 2227 del 09.08.2002 e all'allegato 1 della D.G.R. n. 3972 del 30.12.2002 che prevedono costi di natura sociale per le "prestazioni assistenziali e socio riabilitative", compresi i programmi di reinserimento sociale e lavorativo, in regime residenziale nella fase di lungo-assistenza (Comunità alloggio, gruppi appartamento protetto, ecc);</li> <li>- DGRV n. 494 di reg. del 16.04.2012, con la quale la Regione Veneto ha sancito la ripartizione dei costi di natura sanitaria e sociale per ospiti inseriti nei GAPP (Gruppi Appartamento Protetto e Comunità Alloggio), prevedendo a carico dell'assistito e dei familiari tenuti al pagamento e/o del Comune di residenza dell'assistito il pagamento della quota sociale;</li> <li>- provvedimento del Direttore Generale n. 757 di reg. del 18.09.2013 dell'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" che ha approvato il Regolamento relativo alle procedure per l'accesso e la permanenza nelle strutture della rete residenziale dedicata al Dipartimento di Salute Mentale; il predetto Regolamento è stato successivamente approvato dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 23.09.2013;</li> <li>- Deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 20.11.2013, ove si prendeva atto del "Regolamento per la partecipazione alla spesa sociale degli utenti inseriti in strutture e percorsi riabilitativi del Dipartimento di Salute mentale", come già approvato dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 23.09.2013</li> </ul>
<p>CIMITERO COMUNALE - CINERARIO COMUNE E DISPERSIONE CENERI.</p>	<p>Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 22.02.2017</p>	<p>Si regolamenta l'utilizzo del cinerario comune e della dispersione delle ceneri in via provvisoria mediante una direttiva della Giunta comunale, al fine di elaborare, al termine della fase provvisoria, una proposta di modifica dell'attuale regolamento comunale di polizia mortuaria</p>

## 2. Attività tributaria.

### 2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

**2.1.1** ICI /IMU: Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU)

ALIQUOTE ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	4 per mille	4 per mille	4 per mille solo cat. Catastali A1/A8/A9	4 per mille solo cat. Catastali A1/A8/A9	4 per mille solo cat. Catastali A1/A8/A9
Detrazione abitazione principale	200 euro	200 euro	200 euro	200 euro	200 euro
Altri immobili	9,5 per mille	9,5 per mille	9,7 per mille	9,7 per mille	9,7 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	1,5 per mille	2 per mille	esente	esente	esente

**2.1.2** Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

ALIQUOTE addizionale Irpef	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	€ 14.999,99	€ 14.999,99	€ 9.999,99	€ 9.999,99	€ 9.999,99
Differenziazione aliquote	SI	SI	NO	NO	NO

ALIQUOTE TASI			2014	2015	2016
			3,3 per mille	3,3 per mille	esente
			2,8 per mille cat. Catastali A1/A8/A9	2,0 per mille cat. Catastali A1/A8/A9	2,0 per mille solo cat. Catastali A1/A8/A9
Detrazione abitazione principale			110 euro 50 euro figlio minore 26 anni	110 euro 50 euro figlio minore 26 anni	110 euro 50 euro figlio minore 26 anni

### 2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura ed il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio pro-capite	€ 86,60	€ 104,49	€ 102,76	€ 105,08	99,67

### 3. Attività amministrativa.

**3.1 Sistema ed esiti controlli interni:** analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL

Il regolamento sui controlli interni articola il sistema dei controlli interni in:

#### a) controllo di regolarità amministrativa e contabile

Il controllo di regolarità amministrativa è svolto in due fasi:

1. controllo preventivo: è esercitato dal Dirigente responsabile del servizio cui compete l'emanazione dell'atto, che deve attestare, con apposito parere tecnico, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, anche sotto il profilo della compatibilità con gli obiettivi strategici, con gli stanziamenti di bilancio nonché con le regole di finanza pubblica.
2. controllo successivo: è svolto dall'ufficio di staff del segretario mediante verifica mensile di un campione predeterminato di atti (10 per settore) individuati mediante estrazione.

In tale sede è verificata della correttezza della procedura adottata, rilevando eventuali scostamenti dalla disciplina vigente in materia; inoltre è verificata la conformità al programma di mandato, al PEG, agli atti di programmazione e di indirizzo. Qualora necessario, è sollecitato il potere di autotutela del Dirigente responsabile dell'atto che presenta patologie; sono infine promosse tecniche di redazione degli atti omogenee e standardizzate.

I controlli sono oggetto di report periodici.

Il controllo di regolarità contabile si svolge mediante apposizione del proprio parere in ordine alla regolarità contabile da parte del dirigente del settore contabilità e finanza.

Sulle determinazioni recanti impegni di spesa, il controllo contabile è assicurato attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria, da parte del dirigente del settore contabilità e finanza.

#### b) controllo di gestione

Il controllo di gestione è disciplinato dal Regolamento di contabilità a cui espressamente rinvia il Regolamento sui controlli interni ed è organizzato e coordinato dalla conferenza dei dirigenti e dal segretario generale, con il supporto del Servizio personale e organizzazione che fornisce i dati necessari all'attività in oggetto.

Il controllo è finalizzato alla verifica - all'inizio, nel corso e al termine della gestione – dello stato di attuazione degli obiettivi contenuti nei documenti previsionali e programmatici dell'ente nonché dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'attività gestionale volta al perseguimento degli obiettivi stessi.

#### c) controllo strategico e di qualità dei servizi

L'organizzazione interna non prevede l'istituzione di un ufficio dedicato al controllo strategico e di qualità dei servizi; il regolamento sui controlli interni pone la competenza del controllo strategico in capo alla struttura di audit, ufficio imperfetto costituito dal personale di staff del segretario e da altri dipendenti individuati dal segretario presso gli uffici comunali in base alle specifiche esigenze.

Il controllo strategico si fonda sulla verifica del livello quali-quantitativo di raggiungimento degli obiettivi individuati nei documenti programmatici come strategici al fine della realizzazione del programma di mandato: agli obiettivi strategici sono associate le relative attività strategiche che devono trovare coerenza nel PEG.

Nei documenti programmatici sono individuate le necessarie risorse umane, strumentali e finanziarie per la realizzazione di ogni attività strategica nonché la relativa tempistica.

La competente struttura di audit redige report nel corso dell'anno nei quali formalizza l'esito delle verifiche e propone eventuali misure correttive, di concerto con il Sindaco.

#### La qualità dei servizi e il livello di soddisfazione della domanda

Per la valutazione del servizio sono utilizzati i seguenti indicatori: accessibilità fisica e virtuale ai servizi, tempestività nella fruizione del servizio, trasparenza dell'azione amministrativa e sua efficacia, ovvero la corrispondenza tra richiesta e servizio erogato.

Per l'effettuazione del controllo sulla qualità delle prestazioni rese, il servizio competente si avvale di tecniche di analisi quali la distribuzione di questionari o l'utilizzo di sistemi informatici connessi all'accesso al sito web del comune.

#### d) controllo sulle società partecipate non quotate

Il controllo sulle società partecipate non quotate è incardinato presso il servizio finanziario, coadiuvato, ove necessario, da altro personale con specifiche competenze, individuato dal dirigente del settore contabilità e finanza.

Il Consiglio Comunale delibera, contestualmente al bilancio di previsione, gli obiettivi gestionali minimi da perseguire, distinguendo tra indirizzi economico-patrimoniali, di investimento e sviluppo; obiettivi di gestione; indirizzi sulla qualità dei servizi e sulle relative prestazioni aziendali.

La società partecipata è tenuta a fornire tutte le informazioni utili all'espletamento dei seguenti controlli da parte della PA:

- controllo giuridico-contabile, per la verifica del rispetto delle norme e dei vincoli imposti dalla legge
- controllo sulla qualità dei servizi, intesa anche come gradimento degli utenti, anche attraverso indagini di customer satisfaction, gestione dei reclami e tempo di erogazione dei servizi richiesti.
- Verifica degli equilibri economico-finanziari, ovvero della corretta gestione economico-finanziaria della società e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, allo scopo di evitare ripercussioni negative sul bilancio finanziario dell'Ente.

### e) controllo sugli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari, incardinato presso il servizio finanziario con la vigilanza del Collegio dei Revisori dei Conti e il coinvolgimento dell'organo esecutivo, del segretario e dei dirigenti degli altri settori oltre a quello di competenza, è disciplinato dal Regolamento di contabilità, cui rinvia il Regolamento sui controlli interni.

Il servizio finanziario provvede alla verifica, durante tutto il corso dell'esercizio, della sussistenza dei requisiti di equilibrio dandone comunicazione trimestrale al Sindaco, alla Giunta, al Presidente del Consiglio, al Collegio dei Revisori dei Conti e al Segretario; nella comunicazione sono inoltre segnalate tutte le circostanze che evidenziano criticità potenzialmente idonee a determinare situazioni di squilibrio, con particolare riguardo all'utilizzo sistematico delle anticipazioni di tesoreria, all'andamento delle società partecipate, alla consistenza dell'indebitamento ed all'opportunità di ridurlo.

Qualora fossero evidenziati squilibri nella gestione, il servizio competente ne dà tempestiva comunicazione agli stessi soggetti cui comunica l'esito della verifica trimestrale, formulando le opportune valutazioni e proponendo contestualmente le misure necessarie al ripristino degli equilibri.

Il Consiglio adotta le misure necessarie a ripristinare gli equilibri entro 60 giorni e comunque entro il 30 settembre.

Il Consiglio è comunque tenuto ad adottare entro il 30 settembre di ciascun anno il provvedimento con il quale dà atto dell'insussistenza di condizioni di squilibrio.

- 3.1.1 Controllo di gestione:** indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

**Si riprendono i punti delle linee programmatiche di mandato e si offre un quadro sintetico delle azioni eseguite, innovative rispetto alla gestione precedente.**

### **3.1.2 Qualità dei servizi**

#### **Rapporto di collaborazione e condivisione con tutte le amministrazioni vicine di progetti comuni**

La collaborazione con la Provincia e i Comuni dell'Alto Vicentino, con i quali si è lavorato in una preziosa sinergia, ha dato frutti significativi, quali ad es. il risultato di non far chiudere a Thiene alcuni importanti servizi pubblici dell'intero territorio, come l'Agenzia delle Entrate e lo Sportello dell'INPS e di siglare l'accordo con la Provincia per il completamento del Liceo "F. Corradini" e la costruzione della futura nuova palestra. Anche nel turismo con l'Organizzazione di Gestione della Destinazione Turistica, Thiene, come capofila, si accinge a lavorare insieme a 47 Comuni e 19 tra Istituzioni e operatori privati per promuovere il territorio pedemontano. E ancora, Comuni insieme nella difesa dell'ambiente, nel risparmio energetico, nello sport, nella lotta all'azzardopatia, a sostegno della campagna Liberaladomenica per il riposo domenicale degli addetti nel commercio, per sensibilizzare contro la pena di morte e per una cultura di pace.

#### **Opportunità culturali**

Le Stagioni di Prosa al Teatro Comunale, in questi anni, hanno saputo mantenere la promessa di altissima qualità. Sono state portate in scena produzioni nazionali di massimo livello, replicate ognuna per tre serate. In

cinque anni il costo di biglietti ed abbonamento è rimasto invariato: un miracolo reso possibile dal sostegno accordato dal mondo produttivo del territorio, che ha compreso l'importanza del Teatro per la crescita della nostra società. Dal 2012 al 2016 il Lions Club Thiene Host ha permesso a 2.500 studenti degli Istituti Superiori thienesi di accedere gratuitamente agli spettacoli della Stagione di Prosa.

Dal 2012 al 2017 l'offerta culturale thienese è cresciuta e si è arricchita. Sempre per i più giovani l'offerta culturale è vasta e spazia dalle tradizionali rassegne di "Teatro Ragazzi", "Cra Cra Cra", "Thiene Danza" e "Teatro nella Scuola" alle nuove proposte della domenica pomeriggio di teatro per le famiglie "DomenicaTeatro".

Dal mese di luglio 2015 il festival Th Summer Garden ha realizzato concerti di musica pop rock, alternando sul palco band consolidate a livello nazionale ed internazionale con band più giovani legate al territorio.

Dal 2012 l'arte figurativa ha potuto trovare nuove opportunità a Thiene con la riapertura della rinnovata Galleria d'Arte Moderna, data in concessione all'Associazione Le Mani ed aperta a numerosi eventi culturali.

Ha avuto avvio l'iniziativa "Thiene classici", un ciclo di conferenze di alto valore culturale e di interesse per la collettività con serate a tema sul mondo classico in rapporto con la società contemporanea.

Per quanto riguarda l'attività della biblioteca, si segnalano le iniziative dello Story Corner, le Maratone di lettura, nonché La settimana arte (percorsi di approfondimento sul rapporto tra cinema e psicoanalisi e sul cinema d'autore).

### **Programmazione della realizzazione del polo unico della scuola secondaria di primo grado.**

Il Comune si è impegnato ad acquistare dalla Provincia l'immobile che ospita le medie "Ferrarin" in via S. Gaetano per due milioni e ventimila euro.

Con quest'entrata la Provincia ha potuto stanziare a Bilancio la somma di quattro milioni e cinquecentomila euro necessari a costruire il terzo stralcio del Liceo. Nell'area antistante ceduta dalla Provincia al Comune gratuitamente, quest'ultimo realizzerà la nuova palestra.

### **Analisi e revisione degli strumenti urbanistici adottati in passato, che appaiono in larga misura non più adeguati alla situazione attuale**

Quanto al **Piruea Nova Thiene**, sono stati raggiunti accordi con i privati che hanno permesso di ultimare i lavori del primo stralcio, di utilizzare il parcheggio provvisorio in attesa dei lavori del secondo stralcio e di concordare una minore cubatura per le opere del secondo stralcio, pur mantenendo inalterata la superficie a parcheggio pubblico interrato, inserendo la possibilità di realizzazione di una galleria di collegamento tra piazza Nova Thiene e piazzetta Montello. Sono un centinaio i nuovi posti auto pubblici ora a disposizione della Città.

Relativamente al **Parco Sud**, si è operato con la finalità di consentire il riavvio dei lavori ed il completamento delle opere pubbliche. Con il parere favorevole del Tribunale di Vicenza al piano di ristrutturazione del debito dell'impresa edile, piano in cui è entrato di diritto anche il Comune in quanto soggetto che vanta crediti da acquisire e che prevede un preciso accordo sul completamento, i lavori dovrebbero finalmente ripartire entro la primavera del 2017.

Per quanto concerne l'**area Ferrarin**, si sono modificate le previsioni urbanistiche di rilevante e massiccia urbanizzazione, dove erano previsti 24.600 mq di superficie residenziale, ben 23mila mq di area destinata a strutture commerciali, 6mila di ricettivo-alberghiero e 3.500 mq di direzionale.

## **Trasferimento, da farsi nel più breve tempo, della Sede dell'ULSS dall'area Nordera**

Grazie al lavoro sinergico tra Amministrazione e Direzione Generale Ulss 4, la sede amministrativa centrale dell'Ulss è stata trasferita a fine 2014 all'ex ospedale Boldrini, che ora è tornato ad essere un punto nevralgico nel Quartiere San Vincenzo.

L'edificio dell'ex sede amministrativa nell'area Nordera è ritornato così nella piena disponibilità del Comune.

Con la demolizione ai primi del 2015 dell'edificio ad U, che versava in forte degrado e la cui superficie ora incrementa il parco "G. Chilesotti" con un'area per iniziative musicali all'aperto, i tempi sono finalmente maturi per lavorare alla riorganizzazione degli spazi e degli immobili dell'area.

L'ex Nordera accoglie, inoltre, l'Agenzia Unica delle Entrate, l'Agenzia SIAE, lo Sportello INPS e lo Sportello Donna del Comune., oltre al Comando del Consorzio di polizia locale NEVI.

## **Qualità della vita**

**Riprogrammazione e, ove inesistenti, allestimento di percorsi pedonabili e ciclabili soprattutto con riguardo agli accessi ai poli scolastici ed agli altri servizi pubblici ed al collegamento tra quartieri, frazioni ed il centro; riesame dell'organizzazione del traffico automobilistico interno, rendendo meglio organizzati i parcheggi di prossimità delle zone residenziali e commerciali del centro**

Relativamente alle piste ciclabili, sono stati realizzati nuovi tratti in via Cà Pajella-via Ungheria, lungo il perimetro del parco Al Bosco, da via Vittorio Veneto a via C. del Prete, in via Lampertico, via S. G. Bosco, via del Lavoro, via Rozzampia (primo stralcio), in via Val Cismon, dove è stato installato anche l'impianto semaforico a chiamata, via S. Gaetano, via Val Leogra, via Verona; il parcheggio scambiatore di via Val Cismon è funzionale all'accesso al polo scolastico. Le vie Marola e Retrone sono finalmente unite dal nuovo ponte ciclopedonale sul torrente Rozzola che permette al quartiere di raggiungere in comodità e sicurezza sia l'area verde di via Marola che l'area di S. Vincenzo. La rete di piste ciclabili si è arricchita di circa 4,5 km con l'obiettivo di unire tratti esistenti e consegnare percorsi più lunghi e sicuri.

Quanto ai percorsi pedonali sono oggi riqualificati i marciapiedi di piazza Scalcerle, vicolo Scalcerle, via Raffaello, via Vittorio Veneto (tra via Pastorelle e via S. M. dell'Olmo e lato nord), via S. Simeone e via Monte Cengio, via della Pieve, via Val Posina, via del Costo e via Chilesotti.

Nuovi tratti di marciapiedi sono stati realizzati lungo via Padre Leopoldo e via Raffaello.

Dal 2012 è stata arricchita l'offerta di nuovi parcheggi all'ex Distilleria Fabris in via Trieste, di piazza Nova Thiene ed il park sotterraneo di viale Bassani, l'apertura al sabato del cortile delle "Scalcerle" e il parcheggio Ex Filande per un totale di 277 posti auto.

**Iniziative per il reinsediamento nel centro storico sia di anziani autosufficienti che di giovani coppie e la riapertura di esercizi commerciali di quartiere, attraverso il recupero di edifici dismessi, da destinare in locazione a prezzi calmierati.**

Si segnala l'apertura del Nuovo Centro Diurno "Il Melograno"; gli spazi comunali di via Carducci, infatti, sono stati messi a disposizione della Cooperativa Mano Amica che li ha resi idonei ad ospitare il nuovo Centro per gli anziani.

E' stato bandito un apposito procedimento per l'assegnazione di alloggi a giovani coppie a prezzo calmierato.

Per favorire il recupero edilizio è stata avviata una verifica per valutare il declassamento dei gradi di protezione di edifici: lo studio, che ha riguardato circa 400 edifici, ha consentito nel Centro Storico il cambio di grado da 3 a 4 per 12 edifici e cambio di grado da 3 a 5 per una porzione di edificio; per edifici esterni al Centro Storico è stato possibile il declassamento da grado 4 a 5 per 5 edifici. Sono state valutate anche le richieste presentate dai cittadini con conseguente cambio di grado o la concessione di ampliamenti puntuali per 7 edifici compresi nel centro storico e 7 edifici esterni al centro storico.

Per quanto riguarda il commercio, è stato approvato il nuovo Piano tra i cui obiettivi vi è quello della rivitalizzazione del centro storico. A questo proposito, si segnalano alcune opere pubbliche importanti, quali il riordino e la riqualificazione dei parcheggi di Villa Fabris, la sistemazione della pavimentazione di via Roma, nuovi tratti di illuminazione. Nel 2014 il mercato ha avuto il riconoscimento regionale di "luogo storico del commercio", così come alcune ditte commerciali del Centro. Nel 2016 il mercato del lunedì è stato riorganizzato con nuove aree specifiche per gli operatori del settore alimentare. Con l'agevolazione del plateatico è stata incentivata l'attività dei pubblici esercizi nel Centro Storico, che ora accoglie i visitatori e i cittadini con un arredo gradevole ed accattivante.

### **Valorizzazione delle aree e strutture pubbliche (piazze, parchi, edifici, impianti), favorendone l'uso da parte dei cittadini**

Sono stati riqualificati il Parco del Donatore, oggi dotato di piastra sportiva e nuovi vialetti interni pedonali ed illuminati, il Parco di Villa Fabris, oggetto di intervento per la sistemazione del verde e delle aree sterrate e il Parco di Fiumi, dotato di nuove giostrine e porte da calcio che rendono più attrattiva l'area. È stato demolito l'edificio ad "U" nell'area ex Nordera, con la conseguenza che circa 1900 metri quadrati sono stati ripristinati a verde ed ora messi a disposizione dell'adiacente Parco Chilesotti

### **Avvio di forme innovative di impresa anche con il coinvolgimento del terzo settore nonprofit, con ricadute occupazionali positive**

È stato attivato in collaborazione con Confartigianato il progetto Spazio hub, destinato alle start up. I dati del 2016 sono i seguenti:

- 3 cicli conclusi;
- 80 colloqui circa;
- 95 partecipanti;
- 3 laboratori di "orientamento al fare impresa";
- 3 "percorsi di accompagnamento alla definizione del proprio modello di business";
- 19 progetti d'impresa;
- età partecipanti: dai 20 ai 50 anni.

In questi anni anche l'Urban Center, Ufficio Informagiovani, Antenna Eurodesk e sportello decentrato Europe Direct. si è impegnato a rafforzare i legami tra soggetti pubblici e privati del territorio, nonché con gli Informagiovani e gli istituti scolastici in tema di orientamento allo studio, professionale e lavorativo in Italia e all'estero.

Urban Center ha facilitato l'acquisizione di competenze trasversali utili per accedere al mondo del lavoro attraverso conferenze e corsi in collaborazione con C.N.A. e soggetti accreditati per i servizi al lavoro presenti a Thiene, consulenze per l'avvio di imprenditorialità giovanile con il progetto Spazio Hub in collaborazione con Confartigianato Vicenza.

Urban Center ha contribuito ad ideare *Intersezioni* – la rete degli Informagiovani vicentini per la gestione di attività e progetti condivisi tra i comuni di Arzignano, Bassano del Grappa, Cornedo Vicentino, Dueville, Montecchio Maggiore, Schio, Thiene, Trissino, Valdagno, Vicenza.

Ha attivato con successo il *progetto Valori-Lavori* per promuovere l'occupazione e l'imprenditorialità giovanile, per il quale il Comune di Thiene ha messo a disposizione gratuitamente gli spazi comunali ai giovani per attività di docenza.

Rilevanti tra le iniziative svolte sono state il *Job Club*, dieci incontri di supporto alla ricerca attiva del lavoro tenuti da una facilitatrice certificata, il corso *Come gestire il rapporto di lavoro*, la serata dedicata al *Network Marketing*.

L'ufficio partecipa alla Rete per le politiche giovanili dell'Alto Vicentino con cui partecipa a bandi di finanziamento in favore dei giovani, in ambito sociale e culturale.

L'ufficio da anni accoglie delegazioni straniere in visita per condividere buone pratiche e modelli formativi e amministrativi locali.

## Qualità dell'ambiente

### **Misure di risparmio energetico e di ricorso alle energie rinnovabili negli edifici pubblici rinegoziando i contratti di fornitura energetica con rivenditori di Energia Verde Certificata.**

Si è realizzato presso la Casa albergo il cappotto termico per il risparmio energetico.

Presso la Scuola Media "Bassani" è stata effettuata la posa di un impianto fotovoltaico per la sicurezza e l'efficienza energetica.

Numerosi gli interventi negli edifici pubblici comunali che hanno visto l'installazione di nuove caldaie a Villa Fabris, Istituto Musicale, Municipio, sede staccata ex Pretura, Scuola Media "Bassani", Scuola Elementare "A. Talin" e nuova sede Agenzia delle Entrate, interventi in linea con la strategia della riduzione di CO2 prodotta.

Attualmente, per le forniture energetiche, la normativa obbliga a contrattare con il gestore individuato dalla centrale di committenza nazionale, il quale fornisce energia proveniente da fonti rinnovabili.

L'insieme delle misure di risparmio energetico consente al Comune di avere anche utilità economiche attraverso l'acquisizione di certificati bianchi.

### **Inserimento negli strumenti normativi di competenza comunale di prescrizioni mirate al risparmio idrico, al risparmio energetico ed all'utilizzo di energie rinnovabili da parte dei cittadini, fornendo loro adeguate informazioni**

A livello normativo sono stati previsti contributi di costruzione agevolati modificando il regolamento sulla sostenibilità ambientale in edilizia; in particolare, è stato introdotto uno scomputo massimo fino al 95% del contributo di costruzione per gli edifici con grado di protezione da 1 a 4 che raggiungano un consumo inferiore a 25Kw/mqa.

E' stata introdotta la possibilità di sostituire il restauro anche con la totale demolizione e fedele ricostruzione degli edifici di grado 4 per consentire l'adeguamento sismico ed energetico.

E' stato attivato nel 2017, in collaborazione con altri nove Comuni, uno Sportello Energia per l'Altovicentino; la sua finalità è informare i cittadini sulle tecnologie di risparmio energetico, sui costi, i vantaggi, gli incentivi e fornire informazioni idonee a dare stili di vita maggiormente virtuosi, con vantaggi per l'ambiente.

### **Adozione di misure opportune per implementare la raccolta differenziata e la valorizzazione delle frazioni riciclabili o riutilizzabili, anche attraverso campagne di educazione civica**

Novità rilevante introdotta in questi anni è sicuramente la riorganizzazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani domestici avviata a partire dal 2014. Il cittadino, senza più vincoli di orari e giorni, può conferire i propri rifiuti in contenitori stradali tra i più moderni del territorio provinciale.

Il nuovo sistema migliora la sicurezza stradale e permette il risparmio economico di somme che sono state reinvestite dall'Amministrazione Comunale per intensificare la pulizia quotidiana delle isole ecologiche, lo spazzamento meccanico e manuale delle strade, portare da 3.000 a 4.000 le caditoie pulite annualmente e provvedere alla gestione straordinaria della pulizia al termine di otto manifestazioni annuali individuate dall'Amministrazione senza oneri aggiuntivi.

L'avvio del nuovo sistema è stato accompagnato da un notevole sforzo di comunicazione e di informazione ai cittadini

Il Comune, inoltre, ha avuto un ruolo di capofila nel progetto europeo denominato We net. Il progetto coinvolge undici partners di Francia, Polonia, Portogallo, Slovenia, Spagna, Serbia, Malta e Italia con l'obiettivo di promuovere un proficuo scambio di conoscenze e di buone pratiche per l'ambiente. Il Comune di Thiene ha presentato l'esperienza virtuosa in materia di raccolta differenziata, incentivi al riciclo e al riuso come il mercatino dell'usato, gli orti urbani sociali, il progetto Fai Click per il risparmio energetico nelle scuole, le case per l'acqua.

### **Stimolo della partecipazione dei cittadini, costituendo organi specifici di rappresentanza e consultazione (per i giovani, per le associazioni di volontariato, per lo sport, per i nuovi cittadini) con i quali condividere problemi e costruire soluzioni. Comitati di quartiere.**

Il Comune ha coordinato la regolamentazione dei Consigli di quartiere, che, in tal modo, sono diventati un importante interlocutore per rappresentare problematiche e per condividere, ove possibile, soluzioni.

Nel mese di marzo 2016 è stata costituita la Consulta per l'Integrazione dopo un lungo ed attento lavoro sul territorio per conoscere le comunità di immigrati e le nuove associazioni. E' stato attivato dalla Consulta comunale per l'Integrazione lo Sportello di Prima Informazione per fornire aiuto ai connazionali e a chi proviene da aree geografiche o linguistiche affini, nel disbrigo di pratiche burocratiche ed amministrative, fungendo quindi da facilitatori per l'accesso ai servizi pubblici del territorio.

Dal 2013 è attiva anche la Consulta dei giovani.

### **Consolidamento delle iniziative di accoglienza e di informazione per turisti, visitatori e nuovi residenti.**

Si è già evidenziato il ruolo di capofila assunto dal Comune di Thiene nell'Organizzazione di Gestione della Destinazione Turistica, organismo che comprende ben 47 Comuni e 19 tra Istituzioni e operatori privati, con la finalità di promuovere il territorio pedemontano.

- 3.1.2.1 Controllo strategico:** indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del TuoeL, in fase di prima applicazione, per gli enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015

*Si veda il paragrafo precedente.*

- 3.1.2.2 Valutazione delle performance:** indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali

criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs. n. 150/2009

#### Il Sistema valutativo del personale non dirigente

I risultati e le prestazioni nell'ambito dell'organizzazione sono oggetto di un sistema di misurazione e di valutazione e si declinano in performance organizzativa, con riguardo agli obiettivi attesi e conseguiti dall'ente o dai settori, e in performance individuale relativa alle prestazioni del singolo dipendente. Pertanto l'erogazione della produttività è collegata, ai sensi degli artt. 8 e 9 del D.Lgs 150/2009:

- a) da una parte al livello di conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa (derivanti dal Piano delle Performance e dagli obiettivi di PEG); a tale segmento valutativo viene attribuito un peso del 60%.
- b) dall'altra parte alla qualità del contributo del singolo dipendente (in termini di performance individuale); a tale segmento valutativo viene attribuito un peso del 40%.

#### Il Sistema valutativo del personale dirigente

Il sistema di misurazione e valutazione della performance dei ruoli dirigenziali è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 97 dell'8 agosto 2011 e confermato, con leggere modificazioni, con deliberazione n. 171 del 18 dicembre 2014.

Il premio di risultato deve, quindi, essere attribuito secondo la seguente metodologia concordata tra le parti, omogenea per i dirigenti sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.

La valutazione viene fatta dal Nucleo di Valutazione e si basa sulla:

1. valutazione competenze individuali - PESO 50%
2. valutazione grado raggiungimento degli obiettivi strategici e da PEG settoriale – PESO 50%

Informazioni dettagliate su entrambi i sistemi di misurazione e valutazione possono essere consultate sul sito web del Comune al seguente indirizzo:

[http://www.comune.thiene.vi.it/web/Thiene/area-istituzionale/amministrazione-trasparente?p\\_p\\_id=ALFRESCO\\_MYPORTAL\\_CONTENT\\_PROXY\\_WAR\\_myportalportlet\\_INSTANCE\\_YI0I&p\\_p\\_lifecycle=1&p\\_p\\_state=normal&p\\_p\\_mode=view&p\\_p\\_col\\_id=column-3&p\\_p\\_col\\_count=1&template=/regioneveneto/myportal/contentdocumentbrowse-tree&path=/Rve/Preview-Online/Online/Thiene/Amministrazione/AmministrazioneTrasparente/\\_06\\_Performance/\\_1\\_SistemaMisurazioneValutazionePerformance&selVert=menu-contestuale\\_f743679f-563a-4537-91fa-afb451bd7af8](http://www.comune.thiene.vi.it/web/Thiene/area-istituzionale/amministrazione-trasparente?p_p_id=ALFRESCO_MYPORTAL_CONTENT_PROXY_WAR_myportalportlet_INSTANCE_YI0I&p_p_lifecycle=1&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-3&p_p_col_count=1&template=/regioneveneto/myportal/contentdocumentbrowse-tree&path=/Rve/Preview-Online/Online/Thiene/Amministrazione/AmministrazioneTrasparente/_06_Performance/_1_SistemaMisurazioneValutazionePerformance&selVert=menu-contestuale_f743679f-563a-4537-91fa-afb451bd7af8)

#### **3.1..1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quarter del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra**

Nel corso del 2015 si è avviato un sistema di controllo sugli organismi partecipati attraverso l'invio di un questionario, funzionale all'acquisizione di informazioni relative a vari aspetti della gestione e al rispetto dei vincoli normativi, finalizzate ad avviare un controllo giuridico-contabile, sulla qualità dei servizi e sugli equilibri economico finanziari. L'elaborazione delle informazioni raccolte costituisce la base necessaria per la fissazione degli obiettivi, come previsto dall'art. 147quater TUEL; quanto agli obiettivi, si segnala la

criticità nella loro fissazione costituita dalla specifica composizione della compagine sociale: nessun socio detiene la maggioranza delle quote e la maggior parte di essi, tutte PA, hanno popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, e pertanto non sono soggetti alla norma in esame, pur rappresentando un voto in sede assembleare; il problema tanto più si evidenzia nel caso di società con affidamenti in house providing dove il controllo analogo dev'essere garantito anche dalle micropartecipazioni. Al momento non è stato possibile lavorare ad un tavolo per la condivisione, almeno da parte dei comuni destinatari della norma in parola, degli obiettivi da assegnare alle società partecipate, che potrebbero trovarsi assegnati obiettivi non compatibili. E' stato adottato un piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1 commi 611-612 della Legge di stabilità per l'anno 2015, con il quale sono state definite, per ciascuna società partecipata, le azioni finalizzate al contenimento della spesa.

### PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Si evidenzia che i dati relativi all'anno 2016 sono presunti, in quanto il rendiconto 2016 è in via di approvazione. Laddove le informazioni richieste facciano riferimento a documenti ufficiali si è riportato il riferimento all'ultimo documento disponibile.

#### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	19.314.519,71	18.715.827,07	19.072.554,81	18.912.926,54	18.567.161,88	-3,87%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.361.972,58	1.770.463,04	1.878.452,24	1.314.437,91	1.297.158,67	-4,76%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	629.342,94	
<b>TOTALE</b>	20.676.492,29	20.486.290,11	20.951.007,05	20.227.364,52	20.493.663,49	-0,88%

SPESE (in euro)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
<b>TITOLO 1 SPESE CORRENTI</b>	16.898.556,68	16.443.777,74	16.431.365,31	16.534.680,85	16.242.348,34	-3,88%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.520.526,26	2.500.234,57	3.244.320,79	2.778.083,00	2.717.906,39	78,75%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	2.325.286,71	2.735.195,4	2.124.378,74	2.148.037,74	2.081.194,24	-10,50%
<b>TOTALE</b>	20.744.369,65	21.679.207,71	21.800.064,84	21.460.801,59	21.041.448,97	1,43%

<b>PARTITE DI GIRO (in euro)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
<b>TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	1.945.797,25	1.906.204,27	2.043.374,71	3.017.952,93	3.024.910,38	55,46%
<b>TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	1.945.797,25	1.906.204,27	2.043.374,71	3.017.952,93	3.024.910,38	55,46%

### 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>				
<b>Totale titoli (I+II+III) delle entrate</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Spese Titolo I</b>	19.314.519,71	18.715.827,07	19.072.554,81	18.912.926,54
<b>Rimborso Prestiti parte del titolo III</b>	16.898.556,68	16.443.777,74	16.431.365,31	16.534.680,85
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	2.325.286,71	2.735.195,40	2.124.378,74	2.148.037,74

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Entrate titolo IV</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Entrate titolo V**</b>	1.361.972,58	1.770.463,04	1.878.452,24	1.314.437,91
<b>TOTALE titoli (IV + V)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Spese Titoli II</b>	1.361.972,58	1.770.463,04	1.878.452,24	1.314.437,91
<b>Differenza di parte capitale</b>	1.520.526,26	2.500.234,57	3.244.320,79	2.778.083,00
<b>Entrate correnti destinate ad investimenti</b>	-158.553,68	-729.771,53	-1.365.868,55	-1.463.645,09
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>SPESE DI PARTE CAPITALE</b>	<b>158.553,68</b>	<b>1.188.096,29</b>		
--------------------------------	-------------------	---------------------	--	--

\*\* Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"

### 3.3 Gestione di competenza **2012**. Quadro Riassuntivo. \*

<b>Riscossioni</b>	<b>(+)</b>	<b>24.032.933,19</b>
<b>Pagamenti</b>	<b>(-)</b>	<b>24.190.956,84</b>
<b>Differenza</b>	<b>(+)</b>	<b>-158.023,65</b>
<b>Residui attivi</b>	<b>(+)</b>	<b>10.038.621,13</b>
<b>Residui passivi</b>	<b>(-)</b>	<b>13.564.773,68</b>
<b>Differenza</b>		<b>-3.526.152,55</b>
	<b>Avanzo(+) o Disavanzo (-)</b>	<b>2.298.921,13</b>

\*Ripetere per ogni anno del mandato.

### 3.3 Gestione di competenza **2013**. Quadro Riassuntivo. \*

<b>Riscossioni</b>	<b>(+)</b>	<b>24.179.076,69</b>
<b>Pagamenti</b>	<b>(-)</b>	<b>25.017.236,00</b>
<b>Differenza</b>	<b>(+)</b>	<b>-838,59,31</b>
<b>Residui attivi</b>	<b>(+)</b>	<b>7.171.619,77</b>
<b>Residui passivi</b>	<b>(-)</b>	<b>8.285.326,93</b>
<b>Differenza</b>		<b>-1.113.707,16</b>
	<b>Avanzo(+) o Disavanzo (-)</b>	<b>3.873.207,21</b>

\*Ripetere per ogni anno del mandato.

### 3.3 Gestione di competenza **2014**. Quadro Riassuntivo. \*

<b>Riscossioni</b>	<b>(+)</b>	<b>28.219.776,20</b>
<b>Pagamenti</b>	<b>(-)</b>	<b>23.112.355,89</b>
<b>Differenza</b>	<b>(+)</b>	<b>5.107.420,31</b>
<b>Residui attivi</b>	<b>(+)</b>	<b>6.257.325,30</b>
<b>Residui passivi</b>	<b>(-)</b>	<b>3.235.912,52</b>

Differenza		8.128.833,09
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	5.130.898,34

\*Ripetere per ogni anno del mandato.

### 3.3 Gestione di competenza 2015. Quadro Riassuntivo. \*

Riscossioni	(+)	23.603.787,73
Pagamenti	(-)	24.303.529,64
Differenza	(+)	-699.741,91
Residui attivi	(+)	5.814.833,42
Residui passivi	(-)	3.306.968,08
Differenza		1.808.123,43
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	3.438.582,47

\*Ripetere per ogni anno del mandato.

### 3.3 Gestione di competenza 2016. Quadro Riassuntivo. \*

Riscossioni	(+)	22.583.857,64
Pagamenti	(-)	23.679.950,20
Differenza	(+)	-1.096.092,56
Residui attivi	(+)	6.658.163,95
Residui passivi	(-)	3.451.431,28
Differenza		2.110.640,11
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	3.460.078,38

\*Ripetere per ogni anno del mandato.

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato	610.824,84	1.609.407,85	1.834.119,37	2.320.339,96	2.986.550,30
Per spese in conto capitale	230.845,08	771.361,19	1.293.612,82	695.431,18	94.086,04
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Non vincolato</b>	<b>1.457.251,21</b>	<b>1.492.438,17</b>	<b>2.003.166,15</b>	<b>422.811,33</b>	<b>379.442,04</b>
<b>Totale</b>	<b>2.298.921,13</b>	<b>3.873.207,21</b>	<b>5.130.898,34</b>	<b>3.438.582,47</b>	<b>3.460.078,38</b>

#### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

<b>Descrizione</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Fondo cassa al 31 dicembre</b>	<b>5.825.073,68</b>	<b>4.986.914,37</b>	<b>5.107.420,31</b>	<b>4.407.678,40</b>	<b>3.311.585,87</b>
<b>Totale residui attivi finali</b>	<b>10.038.621,13</b>	<b>7.171.619,77</b>	<b>6.257.325,30</b>	<b>5.814.833,42</b>	<b>6.658.163,95</b>
<b>Totale residui passivi finali</b>	<b>13.564.773,68</b>	<b>8.285.326,93</b>	<b>3.235.912,52</b>	<b>3.306.968,08</b>	<b>3.451.431,28</b>
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>2.298.921,13</b>	<b>3.873.207,21</b>	<b>5.130.898,34</b>	<b>3.438.582,47</b>	<b>346.078,38</b>
<b>Utilizzo anticipazione di cassa</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>

#### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Reinvestimento quote accantonate per ammortamento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Finanziamento debiti fuori bilancio</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>
<b>Salvaguardia equilibri di bilancio</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese Correnti non ripetitive</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>441.125,81</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese Correnti in sede di assestamento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese di investimento</b>	<b>60.025,79</b>	<b>1.188.096,29</b>	<b>0,00</b>	<b>3.302.778,97</b>	<b>1.126.469,27</b>
<b>Estinzione anticipata di prestiti</b>	<b>98.527,89</b>	<b>482.307,00</b>	<b>1.549.999,36</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>158.553,68</b>	<b>1.670.403,29</b>	<b>1.991.125,17</b>	<b>3.302.778,97</b>	<b>1.126.469,27</b>

**4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)\***

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>Iniziali a</b>	<b>Riscossi b</b>	<b>Maggiori c</b>	<b>Minori d</b>	<b>Riaccertati e=(a+c-d)</b>	<b>Da Riportare f=(e-b)</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza g</b>	<b>Totale residui di fine gestione h=(f+g)</b>
<b>Primo anno del Mandato</b>								
<b>Titolo 1 - Tributarie</b>	2.868.250,58	2.020.467,34	0,00	228.895,31	2.639.355,27	618.887,93	1.999.276,02	2.618.163,96
<b>Titolo 2 – Contributi e Trasferimenti</b>	457.975,51	325.533,30	0,00	71.671,24	386.304,27	60.770,97	189.814,73	250.585,70
<b>Titolo 3 – Extra tributarie</b>	1.677.888,81	1.564.195,28	0,00	68.610,84	1.609.277,97	45.082,69	1.209.696,26	1.254.778,95
<b>Parziali titoli 1+2+3</b>	5.004.114,90	3.910.195,92	0,00	369.177,39	4.634.937,51	724.741,59	3.398.787,01	4.123.528,60
<b>Titolo 4 – In conto capitale</b>	3.203.823,97	546.915,70	0,00	5.912,04	3.197.911,93	2.650.996,23	130.075,00	2.781.071,23
<b>Titolo 5 – Accensione di prestiti</b>	3.247.223,01	378.482,62	0,00	0,00	3.247.223,01	2.868.740,39	0,00	2.868.740,39

<b>Titolo 6 – Servizi per conto di terzi</b>	581.461,51	265.451,62	0,00	212.269,18	369.192,33	103.740,71	161.540,20	265.280,91
<b>TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6</b>	12.036.623,39	5.101.045,86	0,00	587.358,61	11.449.264,78	6.348.218,92	3690402,21	10.038.621,13

\*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<u>Iniziali</u> a	<u>Riscossi</u> b	<u>Maggiori</u> c	<u>Minori</u> d	<u>Riaccertati</u> e=(a+c-d)	<u>Da Riportare</u> f=(e-b)	<u>Residui provenienti dalla gestione di competenza</u> g	<u>Totale residui di fine gestione</u> h=(f+g)
<b>Primo anno del Mandato</b>								
<b>Titolo 1 - Spese Correnti</b>	5.285.231,80	2.978.252,83	0,00	908.113,75	4.377.118,05	1.398.865,22	2.614.185,20	4.013.050,42
<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	11.032.861,22	2.095.237,89	0,00	1064356,72	9.968.504,50	7.873.266,61	1.082.563,16	8.955.829,77
<b>Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi</b>	932.249,18	453.781,67	0,00	212.308,11	719.941,07	266.159,40	329.734,09	595.893,49
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	17.250.342,20	5.527.272,39	0,00	2.184.778,58	15.065.563,62	9.538.291,23	4.026.482,45	13.564.773,68

\*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato

<b>Esercizio 2016 - Parte Entrata Residuo</b> <b>Descrizione</b>	<b>RESIDUO INIZIALE</b>	<b>INCASSATO/PAGATO</b>	<b>mag giori</b>	<b>minori</b>	<b>riaccertati</b>	<b>da riportare</b>	<b>res prov gestione comp</b>	<b>totale res fine gestione</b>
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.528.848,21	625.071,78		-30.693,13	1.498.155,08	873.083,30	1.278.087,98	2.151.171,28
Trasferimenti correnti	162.103,76	14.198,97		-3.895,76	158.208,00	144.009,03	43.918,67	187.927,70
Entrate extratributarie	2.592.046,61	1.604.046,28		-56.796,81	2.535.249,80	931.203,52	1.457.690,85	2.388.894,37
Entrate in conto capitale	57.820,29	56.680,29		0,00	57.820,29	1.140,00	143.539,20	144.679,20
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	-	0,00
Accensione di prestiti	1.330.375,78	297.443,15		0,00	1.330.375,78	1.032.932,63	629.342,94	1.662.275,57
Entrate per conto di terzi e partite di giro	143.638,77	107.349,80		0,00	143.638,77	36.288,97	86.926,86	123.215,83
Totale parte Entrate	5.814.833,42	2.704.790,27		- 91.385,70	5.723.447,72	3.018.657,45	3.639.506,50	6.658.163,95

#### 4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

<b>Esercizio 2016 - Parte Spese Residuo</b> <b>Descrizione</b>	<b>RESIDUO INIZIALE</b>	<b>INCASSATO/PAGATO</b>		<b>VARIAZIONI</b>				
Titolo 1 - spese correnti	1.961.100,31	1.533.878,23		-201.077,22	1.760.023,09	226.144,86	1.639.459,17	1.865.604,03
Titolo 2 - spese in conto capitale	550.570,52	497.821,59		-40.632,03	509.938,49	12.116,90	612.676,60	624.793,50
Titolo 3 - spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - spese per servizi per conto di terzi	795.297,25	327.475,66		-236,70	795.060,55	467.584,89	493.448,86	961.033,75
Totale parte Spese	3.306.968,08	2.359.175,48		-241.945,95	3.065.022,13	705.846,65	2.745.584,63	3.451.431,28

<b>Residui attivi al 31-12.</b>	<b>2013 e Precedenti</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato</b>
<b>TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE</b>	184172,4	373909,9	315001,1	1278088	2151171
<b>TITOLO 2TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI</b>	2769,75	1967,44	139271,8	43918,67	187927,7
<b>TITOLO 3 ENTRATEEXTRA TRIBUTARIE</b>	6924,03	122984,2	362066,9	1896919	2388894
<b>Totale</b>	193866,18	498861,5	816339,8	3218926	4727993
<b>TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>	500	0	640	143539,2	144679,2
<b>TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	0	0	0	0	0
<b>TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>	1032932,63	0	0	629342,9	1662276
<b>TITOLO 7 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	7644,33	220	28424,64	86926,86	123215,8
<b>Totale</b>	1234943,14	499081,5	845404,4	4078735	6658164

**\*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato**

<b>Residui passivi al 31-12.</b>	<b>2013 e Precedenti</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato</b>
<b>TITOLO 1 SPESE CORRENTI</b>	1.584,77	161,44	224.398,65	1.639.459,17	1.865.604,03
<b>TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	0,00	0,00	12.116,90	612.676,60	624.793,50
<b>TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	56.214,27	187.753,00	223.617,62	493.448,86	961.033,75

**\*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato**

#### 4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e II	23,19%	21,62%	16,80%	22,00%	23,48%

#### 5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizione di legge:

2012	2013	2014	2015	Saldo 2016
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nessuno

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

-----

## 6. Indebitamento

### 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

(Questionari Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2012	2013	2014	2015	2016
<b>Residuo debito finale</b>	<b>27.591.201,64</b>	<b>24.783.290,34</b>	<b>22.684.734,44</b>	<b>20.562.519,54</b>	<b>18.481.325,30</b>
<b>Popolazione Residente</b>	<b>23.904</b>	<b>23.926</b>	<b>24.329</b>	<b>24.363</b>	<b>24.280</b>
<b>Rapporto tra residuo debito e popolazione residente</b>	<b>1.154,25</b>	<b>1.035,83</b>	<b>932,42</b>	<b>844,01</b>	<b>761,18</b>

### 6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2012	2013	2014	2015	2016
<b>Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)</b>	<b>5,52%</b>	<b>4,85%</b>	<b>4,12%</b>	<b>3,73%</b>	<b>3,42%</b>

**6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:** indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente; valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

**L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti di finanza derivata**

**6.4 Rilevazione flussi:** indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato)

**Fattispecie che non ricorre**

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL

ANNO 2012

<b>Attivo</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>variazioni</b>
Immobilizzazioni immateriali	1.384.740,34	1.251.725,22	-133.015,12
Immobilizzazioni materiali	113.207.087,82	113.636.537,23	429.449,41
Immobilizzazioni finanziarie	10.203.845,34	10.475.540,65	271.695,31
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>124.795.673,51</b>	<b>125.363.803,10</b>	<b>568.129,59</b>
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	12.066.284,39	10.070.278,13	-1.996.006,26
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	5.983.097,33	5.825.073,68	-158.023,65
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>18.049.381,72</b>	<b>15.895.351,81</b>	<b>-2.154.029,91</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0,00</b>	<b>87.013,19</b>	<b>87.013,19</b>
			<i>0,00</i>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>142.845.055,23</b>	<b>141.346.168,10</b>	<b>-1.498.887,13</b>
Conti d'ordine	11.032.861,22	8.955.829,77	-2.077.031,45
<b>Passivo</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>97.008.154,97</b>	<b>100.119.454,35</b>	<b>3.111.299,38</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>9.708.797,07</b>	<b>9.040.544,36</b>	<b>-668.252,71</b>
Debiti di finanziamento	29.895.429,02	27.570.142,31	-2.325.286,71
Debiti di funzionamento	5.285.231,80	4.013.050,42	-1.272.181,38
Debiti per somme anticipate a	932.249,18	595.893,49	-336.355,69
Altri debiti	8.138,32	0,00	-8.138,32
<b>Totale debiti</b>	<b>36.121.048,32</b>	<b>32.179.086,22</b>	<b>-3.941.962,10</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>7.054,87</b>	<b>7.083,17</b>	<b>28,30</b>
			<i>0,00</i>
<b>Totale del passivo</b>	<b>142.845.055,23</b>	<b>141.346.168,10</b>	<b>-1.498.887,13</b>
Conti d'ordine	11.032.861,22	8.955.829,77	-2.077.031,45

Anno 2015

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2015	Anno 2014
	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>		
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	-	-
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
I	1 Costi di impianto e di ampliamento		
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
	5 Avviamento		
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti		
	9 Altre	1.437.028,24	1.249.040,99
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.437.028,24</b>	<b>1.249.040,99</b>
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II	1 Beni demaniali		
	1.1 Terreni	237.547,20	
	1.2 Fabbricati	240.730,44	
	1.3 Infrastrutture	15.380.374,30	15.025.873,71
	1.9 Altri beni demaniali	8.542.086,32	8.607.145,66
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)		
	2.1 Terreni	3.242.069,67	3.329.469,32
	a di cui in leasing finanziario		-
	2.2 Fabbricati	44.472.277,69	45.046.519,28
	a di cui in leasing finanziario		-
	2.3 Impianti e macchinari	739.926,36	444.305,60
	a di cui in leasing finanziario		-
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	223.061,63	218.407,73
	2.5 Mezzi di trasporto	73.945,95	74.618,34
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	128.409,88	113.399,95
	2.7 Mobili e arredi	246.114,00	167.657,57
	2.8 Infrastrutture	43.922,16	-
	2.9 Diritti reali di godimento	2.687,57	2.687,57
	2.99 Altri beni materiali	103.454,70	105.845,28
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	42.167.505,91	41.864.880,78
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>115.844.113,78</b>	<b>115.000.810,79</b>
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
	1 Partecipazioni in		
	a imprese controllate	801.120,00	726.632,00
	b imprese partecipate	10.256.285,97	9.782.260,61
	c altri soggetti	460.535,00	449.534,67
	2 Crediti verso		
	a altre amministrazioni pubbliche		
	b imprese controllate		
	c imprese partecipate		
	d altri soggetti		
	3 Altri titoli		
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>11.517.940,97</b>	<b>10.958.427,28</b>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>128.799.082,99</b>	<b>127.208.279,06</b>

7.2. Conto economico in sintesi

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

Anno 2012

**QUADRO 8 QUINQUES - CONTO ECONOMICO (3) (6)**  
(Dati in euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
<b>A) Proventi della gestione</b>	8 275	20.854.255,43
<b>B) Costi della gestione di cui:</b>	8 280	17.405.172,01
quote di ammortamento di esercizio	8 285	2.261.967,49
<b>C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:</b>	8 290	112.051,68
utili	8 295	112.051,68
interessi su capitale di dotazione	8 300	,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	8 305	,00
<b>D.20) Proventi finanziari</b>	8 310	29.372,69
<b>D.21) Oneri finanziari</b>	8 315	1.065.905,87
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>		
Proventi	8 320	1.392.117,17
Insussistenze del passivo	8 321	1.120.421,86
Sopravvenienze attive	8 322	,00
Plusvalenze patrimoniali	8 323	271.695,31
Oneri	8 325	805.419,71
Insussistenze dell'attivo	8 326	587.358,61
Minusvalenze patrimoniali	8 327	,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	,00
Oneri straordinari	8 329	218.061,10
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	8 330	3.111.299,38

Anno 2015

CONTO ECONOMICO		Anno 2015	Anno 2014
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
1	Proventi da tributi	13.538.939,51	13.505.392,06
2	Proventi da fondi perequativi		
3	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>		
a	Proventi da trasferimenti correnti	973.870,89	1.089.701,64
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	934.536,86	496.729,41
c	Contributi agli investimenti		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	659.556,82	680.998,49
b	Ricavi della vendita di beni	124.524,96	181.713,27
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.961.458,67	2.137.091,02
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	351.914,05	205.485,25
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.052.048,46	1.511.792,32
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>19.596.850,22</b>	<b>19.808.903,46</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	254.669,40	276.898,60
10	Prestazioni di servizi	6.570.144,61	5.956.331,79
11	Utilizzo beni di terzi	5.899,04	42.362,63
12	Trasferimenti e contributi		
a	Trasferimenti correnti	2.610.565,73	2.697.400,64
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		
13	Personale	5.331.220,85	5.490.205,92
14	Ammortamenti e svalutazioni		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	249.808,20	239.291,09
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.169.060,31	2.160.068,61
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d	Svalutazione dei crediti		
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi		
17	Altri accantonamenti		
18	Oneri diversi di gestione	222.311,10	697.370,66
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>17.413.679,24</b>	<b>17.559.929,94</b>
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	<b>2.183.170,98</b>	<b>2.248.973,52</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni		
a	da società controllate		
b	da società partecipate		
c	da altri soggetti		
20	Altri proventi finanziari	183.568,23	129.622,29
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>183.568,23</b>	<b>129.622,29</b>
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari		
a	Interessi passivi	705.979,64	785.605,91
b	Altri oneri finanziari		
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>705.979,64</b>	<b>785.605,91</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>522.411,41</b>	<b>655.983,62</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
22	Rivalutazioni		
23	Svalutazioni		
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
24	Proventi straordinari		
a	Proventi da permessi di costruire		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	101.726,33	1.438.890,84
d	Plusvalenze patrimoniali	559.513,73	184.914,77
e	Altri proventi straordinari		
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>661.240,06</b>	<b>1.623.805,61</b>
25	Oneri straordinari		
a	Trasferimenti in conto capitale		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	84.021,60	675.814,40
c	Minusvalenze patrimoniali	-	3.128,00
d	Altri oneri straordinari		
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>84.021,60</b>	<b>678.942,40</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>577.218,46</b>	<b>944.863,21</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>2.237.978,03</b>	<b>2.537.853,11</b>
26	Imposte (*)	335.400,58	314.692,73
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.902.577,45</b>	<b>2.223.160,38</b>

7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

*Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere nel certificato al conto consuntivo anno 2015*

## 8. Spesa per il personale

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	<b>6.219.755,39</b>	<b>5.946.448,30</b>	<b>6.021.761,93</b>	<b>6.021.761,93</b>	<b>6.021.761,93</b>
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	<b>5.946.448,30</b>	<b>5.895.837,75</b>	<b>5.949.242,56</b>	<b>5.724.629,49</b>	<b>5.714.257,52</b>
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<b>39,45%</b>	<b>35,85%</b>	<b>36,21%</b>	<b>33,00%</b>	<b>33,18%</b>

\*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

### 8.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa personale* Abitanti	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	<b>279,45</b>	<b>277,49</b>	<b>272,54</b>	<b>264,20</b>	<b>263,86</b>

\*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<b>Abitanti Dipendenti</b>	<b>157,27</b>	<b>153,38</b>	<b>160,06</b>	<b>168,03</b>	<b>172,2</b>

**8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente**

Sono stati rispettati i limiti di spesa

**8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge**

Spesa personale con rapporto di lavoro flessibile					
ANNO 2009	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
€ 340.913,00	€ 254.703,00	€ 231.554,00	€ 265.836,00	€ 228.589,00	€ 212.088,00

La limitazione della spesa per personale con rapporto flessibile al 50% della pari spesa sostenuta nell'anno 2009 non si applica agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della L. n. 296/2006, restando, comunque, fermo che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Come sopra evidenziato, il Comune di Thiene ha rispettato l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 sopra richiamato.

**8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:**

Il Comune non ha aziende speciale, né istituzioni

**8.7 Fondo risorse decentrate**

**Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:**

Sì, l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo Risorse decentrate	538.293,66	538.293,66	532.965,00	532.964,75	532.964,72

**8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)**

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007; ha provveduto ad esternalizzare il servizio dell'asilo nido, attraverso il ricorso all'istituto della concessione di servizi, riutilizzando il personale relativo in altri uffici.

**PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

## 1. Rilievi della Corte dei Conti

**Attività di controllo:** indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili. Rilievi della Corte dei Conti con i quali sono state richieste informazioni sono riportati sul sito istituzionale all'indirizzo:

[http://www.comune.thiene.vi.it/web/thiene/area-istituzionale/amministrazione-trasparente?p\\_p\\_id=ALFRESCO\\_MYPORTAL\\_CONTENT\\_PROXY\\_WAR\\_myportalportlet\\_INSTANCE\\_YI0I&p\\_p\\_life\\_cycle=1&p\\_p\\_state=normal&p\\_p\\_mode=view&template=/regioneveneto/myportal/contentdocumentbrowse-tree&uuid=a8ea57bd-c10e-4345-93bc-3cec634ccb3b&contentArea=\\_Thiene\\_amministrazione-trasparente\\_Body1\\_&selVert=menu-contestuale\\_8c9b8293-4847-46d6-91ed-cf3ff51745fe](http://www.comune.thiene.vi.it/web/thiene/area-istituzionale/amministrazione-trasparente?p_p_id=ALFRESCO_MYPORTAL_CONTENT_PROXY_WAR_myportalportlet_INSTANCE_YI0I&p_p_life_cycle=1&p_p_state=normal&p_p_mode=view&template=/regioneveneto/myportal/contentdocumentbrowse-tree&uuid=a8ea57bd-c10e-4345-93bc-3cec634ccb3b&contentArea=_Thiene_amministrazione-trasparente_Body1_&selVert=menu-contestuale_8c9b8293-4847-46d6-91ed-cf3ff51745fe)

**Attività giurisdizionale:** indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

L'ente non è stato oggetto di sentenze

## 2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. I pareri dell'organo di revisione sono riportati sul sito istituzionale all'indirizzo:

[http://www.comune.thiene.vi.it/web/thiene/area-istituzionale/amministrazione-trasparente?p\\_p\\_id=ALFRESCO\\_MYPORTAL\\_CONTENT\\_PROXY\\_WAR\\_myportalportlet\\_INSTANCE\\_YI0I&p\\_p\\_life\\_cycle=1&p\\_p\\_state=normal&p\\_p\\_mode=view&template=/regioneveneto/myportal/contentdocumentbrowse-tree&uuid=293ebb72-7e5d-4764-ae21-75ad53990566&contentArea=\\_Thiene\\_amministrazione-trasparente\\_Body1\\_&selVert=menu-contestuale\\_7674c571-17e7-41cd-8dc2-1cb6f53feccc](http://www.comune.thiene.vi.it/web/thiene/area-istituzionale/amministrazione-trasparente?p_p_id=ALFRESCO_MYPORTAL_CONTENT_PROXY_WAR_myportalportlet_INSTANCE_YI0I&p_p_life_cycle=1&p_p_state=normal&p_p_mode=view&template=/regioneveneto/myportal/contentdocumentbrowse-tree&uuid=293ebb72-7e5d-4764-ae21-75ad53990566&contentArea=_Thiene_amministrazione-trasparente_Body1_&selVert=menu-contestuale_7674c571-17e7-41cd-8dc2-1cb6f53feccc)

## PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato

Descrizione	2012	2016
Personale	5.368.911,35	5.071.776,52
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	343.361,29	258.400,30
Prestazione di servizi	6.617.578,26	6.867.150,72
Utilizzo di beni di terzi	45.658,19	2.964,93
Trasferimenti	2.685.016,66	2.634.659,13
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.065.905,87	634.154,85
Imposte e tasse	554.063,96	707.237,23
Oneri straordinari della gestione corrente	218.061,10	66.004,66
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
Fondo di riserva		0,00
somma	16.898.556,68	16.242.348,34

**Parte V – 1 Organismi controllati:** descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dell'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012

**1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008**

Sì

**1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente**

Sì

**1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile**

La Società Aeroporto di Thiene s.r.l. è l'unica società partecipata dal Comune di Thiene, controllata ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Il Comune di Thiene ne detiene, infatti, il 100% della partecipazione.

Si segnala, inoltre la partecipazione dominante (38,25%) nel Consorzio polizia Locale Nordest Vicentino.









**1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):**

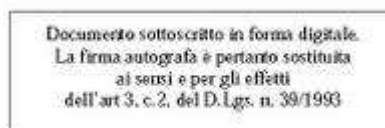
Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
FTV s.p.a.	trasporti	c.c. 289/2016	terminato

\*\*\*\*\*

**Lì 11 aprile 2017**

**IL SINDACO**

**dott. Giovanni Battista Casarotto**



**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge. N. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

**Lì.....**

**L'organo di revisione economico finanziario (1)**

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**(1) Va indicato il nome ed il cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti e tre i componenti.**